



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

CONSIGLIERE REGIONALE
GIANLUCA RINALDIN

NEWSLETTER

DICEMBRE 2011 n. 32

La Lombardia diventi riferimento per le altre regioni: approvato Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Rinaldin

Milano, 5 dicembre 2011

In riferimento al progetto di legge sui tagli dei costi della politica, è stato approvato nella seduta di Consiglio Regionale del 5 dicembre scorso un ODG a firma dei Consiglieri **Rinaldin**, Azzi e Puricelli in cui si invita la Giunta Regionale ad attivarsi presso il governo nazionale affinché gli standard raggiunti da Regione Lombardia siano estesi anche alle altre regioni italiane.

Il Consigliere Rinaldin a tale riguardo ha sottolineato che *“al di là del buon e doveroso esempio di tagli ai costi della politica che il Consiglio regionale della Lombardia ha posto in essere, è ora che anche le altre regioni italiane facciano altrettanto, adeguandosi ai nostri standard. Solo così si avrà un reale risparmio per le casse pubbliche. Auspichiamo che lo Stato centrale qualora queste scelte non vengano effettuate in autonomia dai singoli consigli regionali, provveda a sollecitarle con decisione”*.

Attualmente, infatti, i costi della politica a livello regionale risultano essere sempre più diversificati senza che ciò corrisponda a giustificate ragioni legate alle loro ordinarie esigenze di funzionamento. Da uno studio pubblicato sul Corriere della Sera è emerso che la Lombardia detiene il primato di regione più virtuosa se si considera il costo pro capite del Consiglio Regionale (8 euro pro capite), il numero dei dipendenti regionali (34 ogni 100.000 abitanti) e quello dei dirigenti (2,6 ogni 100.000 abitanti); da questi dati sembrerebbe che se si utilizzassero anche nelle altre regioni a statuto ordinario gli standard di Regione Lombardia si potrebbero risparmiare fino a 785 milioni di euro.

La crisi economica, quindi, impone politiche di rigore e sacrificio che non possono più riguardare soltanto la società civile, le famiglie e le imprese, ma che devono indirizzarsi anche ed in primo luogo al perseguimento di una maggiore efficienza della pubblica

amministrazione portando ad una riduzione dei costi della politica, individuando innanzitutto dei costi standard che rendano omogenea su tutto il territorio nazionale il livello di spesa in proporzione al numero dei cittadini residenti e alla qualità dei servizi pubblici erogati

Approvata in Consiglio Regionale una mozione a tutela dei lavoratori frontalieri

Milano, 6 dicembre 2011

Il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato in data odierna una mozione concernente la tutela dei lavoratori frontalieri, a firma anche del Consigliere Rinaldin. In particolare, nel testo approvato dall'aula si fa riferimento al positivo confronto sviluppato negli ultimi mesi tra il Canton Ticino ed il Consiglio Regionale, confronto da cui è emersa la volontà di scongiurare che un deterioramento delle relazioni tra Italia e Svizzera possa ripercuotersi sulle comunità locali transfrontaliere.

A fronte di ciò, il Consiglio Regionale ha invitato la Giunta a individuare quanto prima una soluzione sulla questione del ristorno fiscale e, al contempo, ha impegnato le Commissioni Consiliari a elaborare una proposta di risoluzione che prenda in considerazione altre tematiche di interesse comune, quali le infrastrutture, i trasporti, EXPO 2015, il mercato del lavoro.

“Esprimo piena soddisfazione per l'approvazione di questa mozione – commenta il Consigliere Rinaldin – in quanto i lavoratori frontalieri rappresentano un elemento portante dell'economia del nostro territorio”.

Approvazione del Fondo per l'innovazione delle imprese del terziario

Con **delibera di Giunta n°2549 del 24 novembre 2011** Regione Lombardia, ha approvato la costituzione del **Fondo per l'innovazione delle imprese del terziario**, stanziando sei

milioni di euro. Il fondo sarà costituito in Finlombarda e servirà per l'attuazione degli interventi di sviluppo nelle micro, piccole e medie imprese dei settori commercio, turismo e servizi.

La delibera è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia n°48 del 30 novembre 2011.

Con l'approvazione delle **legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007** "Strumenti per la competitività delle imprese e per il territorio della Lombardia" Regione Lombardia aveva delineato gli obiettivi generali e le azioni di supporto alla crescita del sistema delle imprese, individuandone strumenti e modalità. Per consolidare e favorire lo sviluppo del sistema delle imprese lombarde sia a livello locale che internazionale, la Regione ha approvato una specifica misura a sostegno delle imprese del terziario lombardo nei settori del commercio, del turismo e dei servizi. La misura di agevolazione in esame promuove in particolare interventi di innovazione di processo, di prodotto e di organizzazione aziendale intendendo per innovativi interventi che dotano l'impresa di un sistema di gestione e/o di organizzazione di natura avanzata.

L'agevolazione finanziaria consiste in un **contributo a favore delle micro, piccole e medie imprese**, anche di nuova costituzione e cioè create da non più di 12 mesi, nella misura **massima del 50%** dei costi ritenuti ammissibili di cui **il 50% a fondo perduto e il 50% a rimborso**. Gli interventi delle imprese devono essere finalizzati al miglioramento delle infrastrutture, del sistema gestionale o organizzativo.

Misura 121 "Interventi per la gestione sostenibile degli effluenti di allevamento"

La misura ha l'obiettivo di aumentare la competitività e lo sviluppo sostenibile delle aziende agricole tramite l'innovazione di processo o di prodotto e la gestione degli effluenti di allevamento.

Chi può fare domanda?

- impresa individuale
- società agricola
- società cooperativa
- impresa associata

Quali interventi sono finanziati?

- A. opere di miglioramento fondiario di natura straordinaria quali costruzione, ristrutturazione o ampliamento di platee e vasche di stoccaggio aziendale degli effluenti di allevamento.
- B. acquisto di nuove macchine e attrezzature per l'ammodernamento del parco macchine, limitatamente a:
1. macchine semoventi che consentano la distribuzione degli effluenti a bassa pressione, mediante distribuzione del prodotto rasoterra e interrato;
 2. attrezzature trainate che consentano la distribuzione degli effluenti a bassa pressione, mediante distribuzione del prodotto rasoterra e interrato.
- C. acquisto di nuove apparecchiature e/o strumentazioni informatiche direttamente connesse agli interventi ammissibili;
- D. acquisto e/o realizzazione di impianti aziendali per il trattamento degli effluenti di allevamento al fine della loro valorizzazione per:
1. separazione solido-liquido;
 2. abbattimento del carico di azoto degli effluenti e/o riduzione dei volumi con eliminazione di acqua;
- E. realizzazione di coperture delle vasche di stoccaggio degli effluenti di allevamento finalizzate al contenimento dei volumi degli effluenti stessi e delle emissioni azotate e di carbonio e alla prevenzione della formazione e dispersione in atmosfera di particolati fini;
- F. realizzazione di coperture delle platee di stoccaggio degli effluenti di allevamenti avicoli, finalizzate al contenimento dei volumi degli effluenti stessi e delle emissioni azotate e di carbonio e alla prevenzione della formazione e dispersione in atmosfera di particolati fini.

Qual è il contributo?

L'ammontare massimo del contributo è il seguente:

1. per imprese o società condotte da **agricoltore non giovane** fino al **35% della spesa ammessa**, elevato al **45% per le aziende ubicate in zone svantaggiate montane**;

2. per imprese o società condotte da **giovane agricoltore** fino al **40% della spesa ammessa**, elevato al **50% per le aziende ubicate in zone svantaggiate montane condotte da giovani agricoltori**.

L'aiuto può essere concesso secondo le seguenti tipologie:

- contributo in conto capitale: un'erogazione in base all'anticipo, previa garanzia fideiussoria, o allo stato di avanzamento del progetto, e un saldo finale
- contributo in conto interessi sui finanziamenti concessi.

Quando presentare la domanda?

Le domande di contributo possono essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (24 novembre 2011) **fino al 31 gennaio 2012**.

Misura 124 "Cooperazione per sviluppo prodotti, processi, tecnologie, settore agricolo, alimentare, forestale"

La misura 124 finanzia progetti di innovazione tecnologica, di processo e di prodotto in cooperazione tra le imprese e i centri di ricerca scientifico – tecnologica.

Chi può fare domanda?

Raggruppamenti Temporanei in forma di Associazioni Temporanee di Imprese o di Scopo, composti da imprese agricole e/o imprese di trasformazione/commercializzazione, distretti agricoli accreditati e soggetti operanti nel settore della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica.

Quali interventi sono finanziati?

Sono finanziati progetti con i seguenti contenuti:

- sviluppo di tecnologie innovative per i sistemi di gestione in rete, logistica e flusso dei dati/informazioni, compresi sistemi che facilitano la concentrazione dell'offerta
- sviluppo di tecnologie innovative di processo, limitatamente all'insieme di attività che precedono l'adozione delle nuove tecnologie nel processo produttivo, compresa la realizzazione e i collaudi di prototipi;
- analisi di fattibilità per lo sviluppo di prodotti nuovi e/o innovativi, rispondenti alla domanda dei mercati attuali e potenziali e prima realizzazione in via sperimentale;
- sperimentazione e introduzione di procedure innovative finalizzate al miglioramento dell'efficienza ambientale.

Dove e in quali settori possono essere realizzati gli interventi?

La Misura si attua su tutto il territorio regionale, per i settori relativi ai prodotti agricoli e agroalimentari elencati nell'Allegato I del Trattato dell'Unione Europea e per i prodotti della silvicoltura.

Cosa viene finanziato?

- servizi di consulenza tecnico scientifica prestati da soggetti terzi non partner: collaborazioni professionali, acquisizione software e relativo know-how, acquisizione brevetti e diritti di licenze;
- personale impiegato nella realizzazione del progetto (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario per il tempo utilizzato nelle attività di progetto);
- strumenti e attrezzature impiegate nella realizzazione del progetto (quota ammortamento per il periodo di durata del progetto);
- materiali d'uso e forniture per l'attività di progetto;
- creazione di prototipi, realizzazione di test e collaudi.

A quanto ammontano gli aiuti?

L'aiuto, concesso in conto capitale, è stabilito in funzione della tipologia di spesa:

- **50%** per i costi di consulenza e personale

- **30%** per i costi di strumenti, attrezzature e materiali d'uso.

Quando presentare la domanda?

È possibile presentare domanda **dall'1 dicembre 2011 fino all'1 marzo 2012.**

Per ulteriori informazioni, visita il sito: www.gianlucarinaldin.it

Per ulteriori informazioni visita il sito:

www.gianlucarinaldin.it

Sede della segreteria del Consigliere Rinaldin a Como

Recapiti: Via Recchi 11, Como

Tel. 031 33.84.885 - Cell. 392 18.95.151

Mail: news@gianlucarinaldin.it

segreteria.rinaldin@consiglio.regione.lombardia.it



Ogni giorno in contatto con Te!!!